

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della Acque Potabili S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Società Acque Potabili S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Acque Potabili”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili S.p.A. per l’esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:

- Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione nella sezione “Evoluzione prevedibile della gestione”, il Consiglio di Amministrazione della Società Acque Potabili S.p.A. ha approvato il Progetto di Fusione per incorporazione della società, in Sviluppo Idrico S.p.A. (ora Acque Potabili S.p.A.), sottoposto e approvato dall’Assemblea dei Soci del 24 settembre 2014. Il Progetto di Fusione è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.) e dall’Assemblea Straordinaria dei Soci della stessa società svoltasi il 24 settembre 2014.

Per effetto della Fusione, tutte le azioni ordinarie della Società Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.).

A seguito dell’efficacia della fusione (1° febbraio 2015) le azioni della Società Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione.

- Nell’ambito delle operazioni di riorganizzazione di Acque potabili S.p.A. sono in fase di definizione tra i Soci Iren Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A. una serie di operazioni ampiamente descritte nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della relazione sulla gestione.
- come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo “Altre informazioni rilevanti”, sezione “Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria, ora in fallimento”, in data 29 ottobre 2013, Il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l’accordo tra la Regione, l’AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l’AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell’art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l’accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Si deve inoltre rilevare che tra APS e l’ATO 1 Palermo è tuttora in corso una articolata procedura arbitrale.

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro ed un fondo rischi di 660 mila euro, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.

- nelle note di commento al bilancio consolidato, al paragrafo “Altre informazioni rilevanti”, sezione “Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.” vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato.

- nelle note di commento al bilancio consolidato, al paragrafo “Altre informazioni rilevanti”, sezione “Informativa su dismissione Concessione SII in Comune di Crotone” vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Comune di Crotone. La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso, anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, aveva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro.

Il Comune di Crotone ha notificato ricorso e Società Acque Potabili S.p.A. si è costituita in appello, proseguendo tuttavia, trattative tra le parti.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Società Acque Potabili S.p.A. S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Torino, 29 aprile 2015

BDO S.p.A.



Eugenio Vicari

Socio